



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO: Dinamica...mente

SETTORE e Area di Intervento: Area Disagio adulto Codifica 12

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

A. Area supporto pazienti disabili adulti in carico alle UO cure territoriali Monza 1 con necessita di incremento della rete sociale di sostegno

A.I Migliorare gli standard quantitativi e qualitativi degli interventi di supporto all'abitare per pazienti in carico al CPS

A. 1.1 - intervento di supporto domiciliare incremento interventi pari al 20%: Incrementare gli interventi domiciliari in affiancamento agli operatori del servizio per un supporto costante e per una rilevazione ad ampio raggio delle necessità di intervento relative alla condizione abitativa e di benessere del paziente.

A.1.2 Incremento degli interventi a supporto degli utenti psichiatrici che vivono soli presso la propria abitazione, già in carico al servizio psichiatrico, nelle aree del sostegno alle attività quotidiane e del supporto sociale. Si prevede un aumento del 25% degli interventi in atto e una loro finalizzazione allo sviluppo delle autonomie del paziente e al reperimento di forme di sostegno nella rete naturale (vicinato, gruppi amicali, familiari)

A. 1.3 collaborazione con ASVAP e altre associazioni di volontario per interventi sulla casa Nella frequentazione degli alloggi dei pazienti è ricorrente riscontrare condizioni abitative degradate e non sempre compatibili con la normativa sulla sicurezza degli alloggi. Si rende quindi necessario mantenere una modalità di intervento che assicuri una rapida soluzione delle anomalie rilevate e che tenga conto, nella fase di intervento, di poter gestire in modo adeguato eventuali difficoltà relazionali e di interazione di cui può essere portatore il paziente psichiatrico.

Questo obiettivo è perseguibile con un'attività di collaborazione e coordinamento con le risorse della rete informale (associazione di volontariato, privato sociale e comuni di residenza).

I giovani di Servizio Civile con un supporto puntuale aiutano gli operatori ad individuare i casi che necessitano di supporto all'abitare (ex. Spesa quotidiana, interventi di supporto alla gestione delle attività quotidiane domestiche, etc).

B) intervento di supporto individuale per i disabili psichici adulti mirato a incrementare le occasioni di socializzazione e l'individuazione di luoghi relazionali esterni alla famiglia nell'ambito del territorio

Attività di affiancamento del paziente che spesso si trova in una situazione di ritiro sociale per consentirgli di riprendere in modo graduale o di incrementare le relazioni esterne alla famiglia, utilizzando le risorse offerte dal territorio (es. centri di aggregazione, oratorio, biblioteca, corsi per il tempo libero, cinema).

I giovani di Servizio Civile con un supporto puntuale ai pazienti li affiancano nel percorso di socializzazione incrementando le possibilità di frequentare le risorse del territorio.

C) Area pazienti inseriti in strutture residenziali/semi-residenziali o in attesa di inserimento

CI. supporto per il raggiungimento dei luoghi di cura: centri diurni territoriali e centri psico sociale o comunità residenziale

La frequenza regolare dei luoghi di cura da parte dei pazienti è un requisito importante per consentire il raggiungimento degli obiettivi definiti nel PTI - Programmi di Trattamento Individualizzato.

L'accompagnamento costituisce un supporto logistico-organizzativo rilevante ed inserisce un elemento relazionale che può incrementare l'adesione del paziente alle cure. I giovani di Servizio Civile con un supporto puntuale nel trasferimento dei pazienti dal domicilio ai luoghi di cura, possono garantire una risorsa certa che assicura una maggiore continuità del progetto terapeutico del paziente.

CRITERI DI SELEZIONE:

La procedura non si discosta dai criteri definiti dalla normativa nazionale. Saranno oggetto di valutazione :

- Precedenti esperienze;
- Titoli di studio, professionali, esperienze aggiuntive non valutate in precedenza e altre conoscenze;
- Pregressa esperienza nello stesso o in analogo settore di impiego ;
- Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto;
- Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto;
- Disponibilità alla continuazione delle attività al termine del servizio;
- Motivazione generali del candidato per la prestazione del servizio civile volontario;
- Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto;
- Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio;
- Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato.

Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di prima classe dal quale è stato acquisito il servizio): *non previsto.*

POSTI DISPONIBILI e SEDI DI SVOLGIMENTO:

Numero dei volontari da impiegare nel progetto:	n. 3 volontari
Numero posti con vitto e alloggio:	non sono previsti
Numero posti senza vitto e alloggio:	non sono previsti
Numero posti con solo vitto:	posti n. 3

Sedi di attuazione del progetto e Operatori Locali di Progetto:											
N°	Ente presso il quale si realizza il progetto ed a cui indirizzare le domande	Comune	Indirizzo	Codice postale	n°	Tel.	Fax.	Personale di riferimento (cognome e nome)	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto		
									Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	ASST DI MONZA via Pergolesi 33 – 20900 MONZA	MONZA	Via Aliprandi 23	26139	2	039 2339654	0392 302146	Antonella Bregantin	Antonella Bregantin	21/12/64	BRGNL54T61F04Q
2	ASST DI MONZA via Pergolesi 33 – 20900 MONZA	BRUGHERIO	Via Santa Margherita 28	26140	1	0392339454	0392 339462	Maria Mercedes Melis	Maria Mercedes Melis	25/01/58	MLSMMR58A407O

Oltre alle sedi indicate nella tabella si intende che i volontari, in base alla programmazione dell'attività, potranno utilizzare altre sedi aziendali per attività rivolte all'utenza.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI:

A Area supporto pazienti disabili adulti in carico alle UO cure territoriali Monza 1 con necessita di incremento della rete sociale di sostegno

A.1 Migliorare gli standard quantitativi e qualitativi degli interventi di supporto all'abitare per pazienti in carico al CPS.

A.1.1 - intervento di supporto domiciliare

L'attività consiste nel sostenere il paziente che vive in famiglia o da solo con interventi che amplino la rete dei rapporti e gli permettano di vivere la casa come luogo non caratterizzato dall'isolamento e dalla solitudine. La stessa presenza dei Giovani di Servizio Civile potrà direttamente costituire un elemento di supporto nel raggiungimento dell'obiettivo di superamento dell'isolamento sociale. I giovani di Servizio Civile, sostenuti dalla competenza di altri operatori del servizio, potranno far allacciare rapporti tra il paziente e la rete informale in modo che egli possa contare su relazioni di supporto più durature.

Ogni volontario durante i mesi di servizio affiancherà uno o due pazienti da "visitare" periodicamente e con interventi atti ad incrementare il livello di relazione.

Si tratta di un aspetto che consente al giovane di Servizio Civile di sperimentarsi in una relazione diretta e duratura con persone affette da disturbi psichici, contando sul supporto dell'equipe curante, su momenti di verifica programmati e a richiesta del giovane di Servizio Civile. Si valuta che un singolo giovane di Servizio Civile possa effettuare un intervento domiciliare settimanale per due pazienti per un totale di 140 visite annue.

Gli interventi che i giovani di Servizio Civile svolgeranno sono:

- visite colloqui a domicilio: intervento finalizzato alla valutazione delle condizioni cliniche e degli aspetti relazionali del paziente;

interventi di supporto sociale: interventi rivolti a pazienti che necessitano supporto rispetto a problemi di lavoro, abitativi, di gestione del denaro, di natura amministrativa ecc. in cui l'operatore svolge una funzione di informazione al paziente e di intermediazione tra questi ed enti, strutture o imprese;

interventi di supporto alla vita quotidiana: interventi rivolti a pazienti che non sono in grado di svolgere in maniera autonoma le attività relative ai bisogni primari della vita quotidiana (lavarsi, vestirsi, alimentarsi in modo adeguato, fare la spesa ecc.) e finalizzati a supplire a questi deficit, attraverso l'azione di operatori che si affiancano al paziente e lo accompagnano;

Scansione temporale degli interventi dell'obiettivo A.1.1 nell'arco dei 12 mesi del progetto

Attività	1m	2m	3m	4m	5m	6m	7m	8m	9m	10m	11m	12m
<i>affiancamento</i>		X	X									
<i>Colloquio con operatore del servizio per definire il programma</i>		X	X	X								
<i>e supporto alla vita quotidiana</i>			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
<i>Riunioni di verifica del programma</i>				X	X	X	X	X	X	X	X	X

A. 1.3 collaborazione con ASVAP e altre associazioni di volontario per interventi sulla casa

Sono frequenti le situazioni in cui l'attività di supporto sociale finalizzata al ripristino e al permanere di una condizioni di abitabilità degli alloggi risulta molto dispendiosa e non permette comunque al paziente di raggiungere un'autonomia completa. Per pazienti psichiatrici soli o con familiari coabitanti, la permanenza in casa richiede la capacità e la garanzia che l'abitante dell'alloggio svolga periodicamente una serie di adempimenti relativi alla gestione delle utenze domestiche, normativa sulla sicurezza, all'igiene dell'alloggio. Sono frequenti le situazioni dove l'alloggio a causa dello stato di salute è in uno stato di degrado tale da rendere indispensabile interventi di risanamento e di migioria delle condizione abitative.

In alcuni casi si evidenziano problematiche nella gestione degli animali domestici che coabitano con i pazienti e che necessitano di interventi di cura all'animale, supporto all'igiene dell'animale e dell'alloggio, e supporto da parte di enti (es. ENPA) che collaborino in queste attività.

In questa attività i Giovani di Servizio Civile saranno di supporto e affiancati da assistenti sociali esperti che possano costituire un costante riferimento e fare da tramite per allacciare i rapporti necessari a mettere in atto in pochi mesi una rete di rapporti che in breve sia operativa sul campo.

Attività	1m	2m	3m	4m	5m	6m	7m	8m	9m	10m	11m	12m
<i>segnalazione da parte dell'équipe di CPS di situazioni di paziente che necessitano di aiuto per la gestione della casa</i>		x	x									
<i>contatto con le associazioni di volontariato</i>		x	x									
<i>stesura del programma;</i>			x	X	X	X	X	X	X			
<i>monitoraggio della realizzazione del piano di intervento da parte del volontario.</i>						x	x	x	x	x	x	x
<i>Verifica dell'efficacia dell'intervento</i>						x						x

B. intervento di supporto individuale per i disabili psichici adulti mirato a incrementare le occasioni di socializzazione e l'individuazione di luoghi relazionali esterni alla famiglia nell'ambito del territorio e promozione tutela giuridica

I Giovani di Servizio Civile, in collaborazione con l'équipe dei CPS (Centro Psico Sociale) individueranno i pazienti che necessitino di un affiancamento per uscire da casa con l'obiettivo di incrementare la loro rete relazionale, frequentare corsi nel tempo libero, conoscere meglio le offerte del territorio a livello di socializzazione.

Questo tipo di attività ha una ricaduta positiva sia sul disabile psichico che sulla sua famiglia che in questo modo per alcune ore della giornata viene sollevata dall'impegno quotidiano verso il congiunto malato.

C. supporto per il raggiungimento dei luoghi di cura centri diurni territoriali

I Giovani di Servizio Civile, in collaborazione con l'equipe dei Centri Diurni del CPS effettueranno una ricognizione dei pazienti che necessitano di interventi di accompagnamento diretto o di incremento dell'autonomia nel raggiungimento delle sedi di cura.

Scansione temporale degli interventi dell'obiettivo C nell'arco dei 12 mesi del progetto

Attività	1m	2m	3m	4m	5m	6m	7m	8m	9m	10m	11m	12m
<i>Conoscenza di pazienti</i>		X	X									
<i>Avvio accompagnamenti</i>			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
<i>Formazione specifica</i>	X	X	X	X	X							
<i>Accompagnamenti</i>		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Va tenuto conto che l'attività di accompagnamento è svolta in fasce orarie limitate e nella gestione della giornata del volontario e compatibile con lo svolgimento di altri interventi nella restante parte del tempo.

Inoltre il programma definito è commisurato ad una presenza di 3 volontari.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Titoli preferenziali :

- frequenza di corsi di formazione nel settore socio sanitario post diploma;
- esperienza nel campo come volontari e/o come attività professionale.

SERVIZI OFFERTI (eventuali):

Numero posti con vitto e alloggio: non sono previsti
Numero posti con solo vitto: posti n. 3

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: esclusi i giorni di permesso: 1400

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) : 5

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

- flessibilità orario;
- disponibilità ad operare presso le sedi del progetto che sono insite sul territorio di competenza servizi territoriali e al domicilio dell'utenza;
- ad effettuare accompagnamenti dei pazienti nel territorio;
- a guidare automezzi dell'Azienda automezzi forniti da terzi provvisti di assicurazione per conducenti e trasportati;
- ad intervenire con gli operatori dei servizi e direttamente con l'utenza e familiari;
- occasionale presenza il sabato e la domenica
- rispetto della riservatezza e del segreto d'ufficio

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: No, ma a richiesta del volontario sarà cura dell'Azienda supportarlo nella compilazione della documentazione richiesta dall'Ateneo
Eventuali tirocini riconosciuti : No, ma a richiesta del volontario sarà cura dell'Azienda supportarlo nella compilazione della documentazione richiesta dall'Ateneo

Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae.

L'ASST può certificare lo svolgimento del Servizio civile con indicazione delle attività svolte in campo socio-educativo, delle conoscenze acquisite e delle metodologie adottate, eventuali pubblicazioni, attestati corsi di formazione svolti durante il servizio civile, oltre alla formazione specifica per i volontari prevista dal progetto.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

La formazione specifica sarà articolata comprendendo i seguenti moduli formativi:

1. Il contesto dell' ASST e del Dipartimento di Salute Mentale;
2. La collocazione del progetto con le sue articolazioni nell'attività dei servizi psichiatrici territoriali;
3. Le caratteristiche dei contesti operativi dei servizi (CPS, ambulatorio psichiatrico; Comunità residenziale; centro Diurno);
4. le caratteristiche del contesto territoriale e la rete dei servizi;
5. Gli interventi domiciliari nella cura dei pazienti psichiatrici;
6. Il programmi di assistenza domiciliare integrato psichiatrico ;
7. La relazione con il paziente psichiatrico;

8. Forme di sostegno alla domiciliarità;
9. Elementi per la gestione della casa: normativa di sicurezza, tecniche di conduzione;
10. Organizzazione e programmazione del lavoro;
11. Tecniche di intervista;
12. Tecniche di colloquio;
13. Elaborazione ed analisi del materiale raccolto
14. Elementi essenziali normativa privacy;
15. Corso antincendio e normativa sulla sicurezza sul posto di lavoro
16. Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile.

Durata: n. 72 ore